

INCONTRO A BARI CON GLI STUDENTI NEL NOME DELL'ARTICOLO 9 DELLA COSTITUZIONE

Altro che decrescita qui o si cresce (con la cultura) o si muore davvero

di VALENTINA NUZZACI

Nessun miracolo: superare la grave crisi economica è davvero possibile. Si può incominciare partendo dagli studenti italiani della scuola secondaria di secondo grado e dalle potenzialità insite in ognuno di loro, facendo leva sul meccanismo di valorizzazione delle eccellenze tipicamente italiane. È questo il senso della terza edizione del concorso per le scuole medie e superiori «Articolo 9 della Costituzione», che vede promotori del progetto il Ministero dell'istruzione, la Fondazione Benetton, il Ministero per i beni culturali, il Ministero degli esteri, il Senato, la Camera, la Domenica del Sol24Ore, Rai Cultura e Radio3. Paolo Corbucci, dirigente scolastico Miur - direzione ordinamenti, è il responsabile dell'iniziativa.

Titolo del tema di quest'anno, «Cittadinanza attiva per superare la crisi attraverso la cultura e il patrimonio storico e artistico». Agli studenti che hanno partecipato al concorso, al termine del programma didattico, sarà poi richiesto di comunicare e di tradurre in progetti realizzabili le loro idee sul tema trattato, attraverso la creazione di video. La premiazione è prevista in primavera, alla Camera. Agli studenti e ai loro docenti è stata offerta tutta una serie di strumenti formativi: incontri con esperti in luoghi significativi (anche all'estero), streaming delle lezioni, materiali di approfondimento nel sito internet del progetto (www.articolo9dellacostituzione.it).

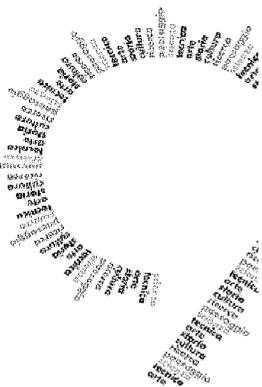
Ormai l'iniziativa è arrivata quasi al termine e ieri, presso l'Aula Magna dell'Università degli Studi di Bari, si è tenuto il penultimo appuntamento didattico dal titolo interrogativo «Superare la crisi attraverso la crescita?». Un incontro riservato alle scuole, avvenuto in diretta streaming nel sito. Per l'occasione, si è messo a disposizione dei numerosi studenti presenti,

un prestigioso relatore: Alessandro Laterza, editore e Vicepresidente di Confindustria con delega al Mezzogiorno. Un incontro i cui contenuti risultano volutamente antitetici rispetto a quelli che fanno l'ideologia di Serge Latouche, noto sociologo e filosofo francese, fautore della «decrescita economica».

Alessandro Laterza ha sviluppato tre punti essenziali: il primo riguarda proprio la crescita economica italiana che deve puntare anche e soprattutto sui servizi sociali che lo Stato offre. E questo perché la crescita materiale si accompagna all'incremento della qualità dello stile di vita del cittadino. PIL e benessere sociale: un binomio per Laterza inscindibile. Il secondo punto affronta il tema del settore manifatturiero, sul quale si poggia gran parte delle aspettative di ricrescita economica italiana, quando invece, per Alessandro Laterza, bisognerebbe spingere anche molto sul settore dei servizi e quindi del turismo, vera fonte inesauribile di guadagno per il Meridione.

Il terzo ed ultimo punto riguarda invece il brand italiano nel mondo per eccellenza: l'arte. Che secondo l'imprenditore barese, può trasformarsi in ricchezza anche materiale e non solo culturale per l'Italia.

E, come ha voluto sottolineare Antonio Uricchio, rettore dell'Università «Aldo Moro» di Bari, l'articolo 9 non bisognerebbe solo conoscerlo, ma anche applicarlo.



IL LOGO Dell'iniziativa

